AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, SILERI: “IMPORTANTE TAMPONE A VACCINATI, CON DATI ATTUALI NO OBBLIGO PER TUTTI I LAVORATORI”

23 Dicembre 2021



ROMA – “I numeri salgono e continueranno sicuramente a salire, ma non aumentano molto ricoveri e decessi grazie ai vaccini e ad una variante forse meno aggressiva. Prematuro parlare ora di quarta dose. Tampone per vaccinati? Importante per individuare le catene di contagio ed evitare che troppe persone vadano in isolamento. Obbligo vaccinale per tutti i lavoratori? Con i dati attuali non penso”.

Sono i punti principali analizzati da Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, intervenuto ai microfoni della trasmissione “L’Italia s’è desta”, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus.

Sulla situazione covid.

“I numeri salgono e continueranno sicuramente a salire, però mutuando l’esperienza inglese, non sembrerebbe che l’aumento dei contagi porti ad un aumento cospicuo dei ricoveri in ospedale e del numero dei morti –ha affermato Sileri- Questo potrebbe essere dovuto al fatto che questa nuova variante sia più diffusiva, ma meno aggressiva, meno cattiva contro il polmone, portando meno persone in ospedale. Inoltre, molte meno persone vanno in ospedale perché vaccinate”.

Sulla dose booster per gli under 18. “E’ giusto che i tempi, se ne necessario, li detti la scienza. Sarà nel caso una decisione guidata dai dati”.

Sulla quarta dose. “Secondo me è prematuro parlare di quarta dose, vediamo cosa accade con il passaggio di questa variante. Vediamo i numeri, vediamo i ricoveri, vediamo quanto funzionano bene le terze dosi contro la variante. In questo momento andiamo avanti con le prime dosi perché non l’ha fatta e con la terza dose per il richiamo, poi la scienza ci dirà cosa è necessario”.

Sulla possibilità del tampone per i vaccinati. “Credo che un maggiore utilizzo dei tamponi, con una variante molto diffusiva come questa, per alcune determinate circostanze e con dei criteri ben definiti, può essere un’opportunità per limitarne la

diffusione. Un uso maggiore dei tamponi è sempre auspicabile per individuare il virus e le catene di contagio. Il problema è che con la variante omicron ci saranno tante persone positive e questo porta a tante persone in isolamento. Individuare queste catene di contagio ne riduce la diffusione e anche l'impatto".

Sulla possibilità dell'obbligo vaccinale in tutti i luoghi di lavoro. "Se ne parlerà in cabina di regia. Il mio parere è che serve la terza dose che riduce notevolmente le chance di prendersi, trasmettere o stare male, anche con la variante Omicron. Io ho sempre detto che con il vaccino riduci notevolmente le chance di prenderti il virus, è chiaro che c'è una quota di persone vaccinate che il virus possano prenderselo uguale, ma è molto difficile che vadano in ospedale. In questo momento con i numeri che abbiamo della vaccinazione l'obbligo va soppesato per altri tipi di lavoratori, vanno interpretati bene i numeri. Lascerei alla cabina di regia un'eventuale decisione del genere, ma in questo momento non penserei ad un obbligo generalizzato".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli